

Elezioni per il rinnovo del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi del Piemonte

Dal 6 all'8 Febbraio e dal 15 al 18 Febbraio 2025



Questo programma si fonda sull'amore per la professione e sul valore della connessione e della partecipazione della comunità professionale, per la salvaguardia dell'autonomia, dell'etica e dei valori fondanti della professione, per un Ordine a immagine di tutti noi.

Crescere insieme, nell'ottica che il bene di tutti è il bene di ognuno.

Elisa Molino

CHI SONO

Mi chiamo Elisa Molino e sono iscritta presso l'Ordine degli Psicologi del Piemonte.

Lavoro come psicologa clinica e psicoterapeuta con adolescenti, adulti e gruppi.

Tra le mie esperienze, ho lavorato per diversi anni nel terzo settore, occupandomi di disagio minorile, situazioni di maltrattamento e abuso, ma anche nel campo della psichiatria, della disabilità e dell'autismo. Ho inoltre sviluppato progetti in scuole elementari piemontesi, volti allo sviluppo del benessere relazionale e alla promozione dell'empatia tra i bambini, all'interno delle classi.

Il mio approccio è psico-corporeo e coinvolge la persona nella sua complessità corporea, psichica e mentale, a favore del radicamento e dell'autodeterminazione.

In questi anni ho sentito profondamente l'esigenza di dare il mio contributo per la salvaguardia dei valori fondanti della nostra professione, sostenendo (fuori dalle istituzioni) azioni a favore dell'etica, della deontologia, delle specificità e dell'autonomia della disciplina psicologica, nell'intento inoltre di tutelarla da pressioni e condizionamenti che rischiano di comprimere e snaturare la sua ricca complessità.

A tal fine, ho collaborato con diversi gruppi di psicologi, con i quali si è creato un profondo senso di comunità, nella condivisione di valori e presupposti che intendo portare e trasmettere all'interno dell'Ordine, la nostra casa.

Precisamente, faccio parte del gruppo di psicologi **Il NO che UNISCE** (www.ilnocheunisce.it), con i quali abbiamo scritto un documento per informare e sensibilizzare tutti i colleghi sulle criticità che abbiamo rilevato nel nuovo Codice Deontologico (ora invalidato dal Consiglio di Stato), nell'intento di proteggere le basi fondanti della nostra deontologia. Puoi leggere il documento qui: <https://www.ilnocheunisce.it/documento-di-critica-all-a-revisione-del-codice-deontologico-degli-psicologi-in-vista-del-referendum-2023/>

Sempre su questo tema, ho scritto insieme ad altri colleghi il libro ***Libertà della Cura e Cura della Libertà***, reperibile su: <https://www.ibs.it/liberta-della-cura-cura-della-libro-vari/e/9788884747396>

Ritengo fondamentale il fatto che la professione psicologica *respiri a pieni polmoni*, nello sviluppo del proprio spazio e della propria identità, per poter sviluppare pienamente le proprie risorse, peculiarità, modelli, collaborando al meglio con le altre discipline e nei vari ambiti in cui è chiamata a operare, e dando così il miglior contributo possibile, sostenendo l'autonomia dei professionisti e il benessere dei pazienti e della cittadinanza.

Questi anni così complessi e intensi, che mi hanno scoperta a impegnarmi con tanta determinazione per la nostra professione, mi hanno insegnato a non smettere di credere. Ed è proprio questo che intendo portare all'Ordine: la fiducia nella connessione tra tutti noi e nella professione che vogliamo.

TI ASPETTO AI SEGUENTI APPUNTAMENTI PER INCONTRARCI E CONOSCERCI:

Giovedì 30 Gennaio, alle ore 19.00, presso la sede dell'OPP, in via Giannone 8A, a Torino, presenterò il mio programma.

Domenica 2 Febbraio alle 15,30 presenterò il libro *Libertà della Cura e Cura della Libertà* e a fine presentazione (alle 17 circa) sarò lieta di incontrare tutti i colleghi per un momento di condivisione, in cui potremo parlare insieme del programma e riflettere su cosa è per noi la casa degli psicologi, l'Ordine. Ecco qui i dettagli dell'incontro: <https://www.elisamolino.com/2025/01/domenica-2-febbraio-alle-1530-torino.html>

Per ulteriori appuntamenti che pro porrò o se vorrai confrontarti sul programma e ricevere informazioni, sarò lieta di risponderti e puoi chiamarmi tutte le sere tra le 20 e le 21 al 3339164688

oppure puoi scrivermi una e-mail: elisa.molino.psi@gmail.com

IL MIO PROGRAMMA IN 5 PUNTI:

1) IDENTITÀ, AUTONOMIA E LIBERTÀ DELLA PROFESSIONE

- Salvaguardia della matrice umanistica della professione psicologica, affinché gli aspetti tecnici, normativi e scientifici non sovrastino/comprimano gli aspetti umani che danno senso alla relazione tra professionista e paziente/utente. È necessario che gli aspetti tecnici siano a servizio della dimensione relazionale, di modo che l'impalcatura e le cornici entro le quali si muove la professione non si sostituiscano ai contenuti. Questo comporta la salvaguardia di una dignità professionale svincolata dall'adesione acritica a logiche aziendali, linee guida e protocolli spersonalizzanti per il professionista e il paziente e poco consoni alla professione.
- Attività informativa (incluso l'invio di PEC a tutti gli iscritti) e incontri/dibattiti con gli iscritti in merito alle prossime revisioni del Codice Deontologico, oltre che sollecitazione all'abbandono della revisione sottoposta a referendum nel 2023.

- Tutela di una deontologia che salvaguardi il rispetto dei diritti fondamentali, dell'autonomia e della libertà di cura dello psicologo, in scienza e coscienza; dell'autodeterminazione del paziente/utente e della tutela della loro privacy. Inoltre, garanzia di un Codice Deontologico che resti chiaro e comprensibile nel proprio articolato, esente da terminologie generiche, fondato sugli aspetti tipici della professione psicologica e non appiattito sul modello medico.
- Tutela di un'etica umanamente fondata e non discendente da enti privati europei.
- Sostegno della pluralità degli orientamenti teorico-clinici, che sono irriducibili gli uni agli altri e che presuppongono il fatto che non possa esserci un approccio superiore a un altro, ma che ognuno trova declinazione in condizioni e casi specifici.
- Salvaguardia dell'autonomia dell'Ordine, come organo sussidiario dello Stato (ossia con un legittimo pensiero autonomo) libero da condizionamenti politico-economici e che concorre alla concertazione e all'attuazione dei provvedimenti, assicurando l'autonomia del proprio ruolo, anziché farsi corporazione che trasmette i voleri dello Stato. Ordine in quanto custode della deontologia che vigili sulla tutela della salute psicologica della popolazione e che ponga argini laddove derive legislative minassero la salute psicofisica delle persone.

2) AMMINISTRAZIONE PARTECIPATA E TRASPARENTE

- Possibilità di votare il bilancio dell'Ordine da parte degli iscritti, per una maggiore partecipazione della comunità professionale ai processi decisionali, in termini di accountability (rendicontazione e trasparenza) del Consiglio e delle commissioni. Il fatto che non sia previsto nella legge istitutiva della professione non vieta comunque di farlo, a garanzia di una migliore trasparenza e per rendere gli iscritti partecipi sulle iniziative che vedono utilizzati i loro fondi. Questa possibilità previene lo scollamento tra le attività dei Consigli degli Ordini e i loro iscritti. L'approvazione del bilancio è una possibilità contemplata negli altri Ordini professionali (dalla Legge Lorenzin), come quello dei medici.
- Presentazione pubblica agli iscritti di un riassunto del bilancio (sia preventivo che consuntivo) tramite relazione da tenersi in videoconferenza e accoglienza di interventi e domande da parte degli iscritti.
- Pubblicazione puntuale dei verbali delle riunioni, delle delibere e degli allegati, entro i termini prestabiliti e invio periodico di PEC agli iscritti per le comunicazioni rilevanti in merito alle scelte di politica professionale dell'Ordine.
- Confronto periodico con gli iscritti attraverso l'organizzazione di eventi informativi per raccogliere necessità, esigenze formative e grado di soddisfazione in merito a quanto gli iscritti si sentono rappresentati e tutelati dall'Ordine.
- Possibilità di accesso alla propria area riservata tramite credenziali (con secondo fattore di autenticazione -OTP- via SMS, per la tutela dell'autenticazione digitale) oltre che tramite SPID o CIE, in un'ottica inclusiva e per una più comoda fruibilità dei servizi.
- Istituzione di un Osservatorio, composto da iscritti ed esperti, per il monitoraggio della letteratura scientifica e per la problematizzazione sulla natura e sulla gestione dei cambiamenti globali, in atto nella nostra società. Ciò a garanzia di uno spazio di riflessione sull'impatto e il condizionamento di questi cambiamenti, al fine di promuovere il benessere dei cittadini, la prevenzione da ideologie e la salvaguardia di una ricerca libera da conflitti di interessi o interessi di mercato.

- Incompatibilità tra cariche ordinistiche, ENPAP e sindacati.

3) FORMAZIONE RISPONDENTE ALLE ESIGENZE DEGLI ISCRITTI E SOSTENIBILE PER GLI ISCRITTI

- Incrementare i corsi accreditati dall'Ordine per l'erogazione di ECM gratuiti che garantiscano la pluralità dei diversi approcci teorico-clinici e che rispondano alle esigenze formative degli iscritti, nel perseguimento della prevenzione della logica lucrativa alla base del sistema ECM.
- Fornire agli iscritti ruoli di docenza in merito ai corsi ECM promossi dall'Ordine, in base alle loro competenze.
- Garantire agli iscritti la possibilità di una spesa economica sostenibile per il raggiungimento del numero di crediti ECM richiesti.
- Introdurre, all'interno della formazione ECM, uno spazio dedicato all'aggiornamento scientifico e che includa il contraddittorio tra i diversi studi scientifici liberi da conflitti di interessi, per una professionalità basata sulla conoscenza, sulla promozione della coscienza critica, della responsabilità etica e dell'autodeterminazione, tutelando così il benessere del paziente/utente.
- Rinominare gli ECM in ECM-P che sarebbero riferiti ai crediti che riguardano esclusivamente corsi di Psicologia/Psicoterapia, nel riconoscimento delle peculiarità della nostra materia.
- Garantire incontri di supervisione, da parte di professionisti supervisori appartenenti ai diversi approcci e orientamenti, a prezzo calmierato e sostenibile per i giovani iscritti che si affacciano alla professione (riservare parte dei fondi dell'Ordine per questo).

4) DIGNITÀ, RISERVATEZZA E TUTELA

- Creazione di una Piattaforma di video consulenza e Psicoterapia online, esente da trackers, che non conferisca i dati dei pazienti alle big tech americane, gestita dall'Ordine e basata su un modello cooperativo e partecipato dalla base anziché su un modello di business gestito dall'alto come le maggiori piattaforme attuali. Quindi creazione di un gruppo di supervisione e di un gruppo di coordinamento delle attività della piattaforma, gestiti dai colleghi. La piattaforma, oltre che svolgere consulenza online, ospiterebbe video e contenuti psicologici realizzati dai vari professionisti che ci lavorano, divisi per aree tematiche, in modo da permettere all'utente di indirizzarsi verso il professionista a lui più consono. I costi di realizzazione e manutenzione del sito andrebbero a carico dell'Ordine. Anche l'indicizzazione sui motori di ricerca (SEO) andrebbe a carico dell'Ordine, in modo da rendere visibile agli utenti web l'alternativa alle piattaforme commerciali. Il singolo professionista che utilizza la piattaforma contribuirebbe pro-quota sulla base delle sedute realmente svolte. Questa gestione si propone di minimizzare l'impatto degli intermediari, anche in modo da ottenere un compenso dignitoso per il professionista che lavora all'interno della piattaforma, contrastando la subordinazione, di fatto, della professione alle imprese commerciali.

- Tutela del segreto professionale sul web e regolamentazione delle piattaforme online: alcune piattaforme di Psicologia/Psicoterapia online condividono i dati personali dei pazienti con numerosi data broker americani per motivi di marketing. Le aziende statunitensi li elaborano e rivendono, potenzialmente deanonimizzando i dati dei pazienti. Questa pratica costituisce una franca violazione deontologica che rimane tale anche se l'utente seleziona "accetto i cookies", il più delle volte senza capire le conseguenze di questa scelta, oltre che costituire una violazione del GDPR europeo che richiederebbe "privacy by design". A tal fine, si rende necessario salvaguardare il prerequisito del segreto professionale, in questo contesto come per gli altri contesti dell'attività professionale, per la tutela dei pazienti/utenti.
- Orientamento professionale ai giovani iscritti e pacchetti gratuiti di formazione per l'avvio alla professione.
- Promuovere il riconoscimento economico dei tirocini di specializzazione in Psicoterapia e le borse di studio per i neo-laureati.

5) CRESCERE INSIEME NELLA PLURALITÀ: RETI, COLLABORAZIONI E SVILUPPO DELLA PROFESSIONE

- Creazione di una Consulta delle scuole di Psicoterapia, composta dai rappresentanti delle diverse scuole riconosciute dal MIUR, che si raduna periodicamente per confrontarsi e dialogare sulle radici e sulle evoluzioni cliniche e scientifiche dei vari approcci e sui temi trattati nella formazione degli psicoterapeuti, per garantire innovazione e qualità formativa, nel riconoscimento di tutti gli approcci psicoterapeutici.
- Creazione, allo stesso modo, di una Consulta della formazione post-laurea in Psicologia, composta dai rappresentanti delle formazioni post-laurea riconosciute (master e formazioni alternative alle scuole di Psicoterapia).
- Creazione di reti provinciali con gli iscritti, da parte dei consiglieri, che mantengano contatti regolari attraverso riunioni periodiche, per garantire e tenere viva l'informazione, avviare confronti, raccogliere bisogni ed esigenze degli iscritti (poi esaminati dal Consiglio al fine di dare loro pronte risposte), promuovendo lo spirito di comunità.
- Avvio di gruppi di lavoro tematici con gli iscritti, anche su loro richiesta, dai quali possano nascere attività di informazione e sensibilizzazione rivolte alla popolazione.
- Promozione dell'inserimento dei diversi approcci psicoterapeutici all'interno dei diversi ambienti sanitari e all'interno delle nostre linee guida (non solo psicoterapie brevi).
- Promozione del dialogo e della collaborazione con le altre professioni sanitarie, nel riconoscimento dell'identità della professione psicologica e delle sue peculiarità, che la contraddistinguono e la distinguono dalle altre professioni sanitarie, al fine di apportare un reale contributo e di co-creare sinergie proprio grazie alla salvaguardia dell'interdisciplinarietà all'interno del panorama sanitario. Promuovere quindi lavori di equipe tra i diversi professionisti sanitari, nel rispetto paritario delle diverse competenze e modelli, per percorsi specializzati e sintonizzati sulle situazioni dei singoli pazienti/utenti e per una cura che guardi all'individuo nella sua unicità e complessità bio-psico-sociale, prevenendo il rischio di standardizzazione delle cure.

- Tavolo di lavoro tra gli iscritti per il potenziamento e l'esplorazione degli scenari psicoterapeutici senza psicofarmaci per pazienti con patologie psichiatriche per le quali vengono generalmente somministrati psicofarmaci, approfondendo le conoscenze cliniche e scientifiche, collaborando con servizi ed enti all'avanguardia in questo campo a livello internazionale, attivando collaborazioni e incontri in equipe con altri professionisti sanitari in un'ottica di interdisciplinarietà, per evitare la medicalizzazione della sofferenza psichica e la cronicizzazione, specie nelle giovani generazioni.
- Tavolo di lavoro tra gli iscritti sulla tutela dell'infanzia e dell'adolescenza, che metta in dialogo psicoterapeuti dello sviluppo e neuro-psicologi, in collaborazione con pedagogisti e neuropsichiatri infantili, per la promozione della conoscenza, la salvaguardia e la prevenzione della salute psicologica delle nuove generazioni, l'inviolabilità delle tappe di crescita e la tutela da strumentalizzazioni e condizionamenti generati da correnti di pensiero. Da qui, collaborazione con l'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza e l'Assessorato all'Istruzione della regione Piemonte e implementazione di progetti all'interno delle scuole.
- Promozione, monitoraggio e tutela della professione psicologica all'interno degli Enti del Terzo Settore (ETS).
- Implementazione delle convenzioni con strutture e servizi, dedicate agli iscritti.

PER QUALSIASI INFORMAZIONE CONTATTAMI AL 333 9164688.

Sarò disponibile tutte le sere tra le 20 e le 21

Oppure puoi scrivermi una mail: elisa.molino.psi@gmail.com